



Partito Democratico: Circolo di Parigi

Al Presidente del Circolo PD Parigi

Al Responsabile PD Mondo

CANDIDATURA a SEGRETARIO POLITICO CIRCOLO PD PARIGI

Il sottoscritto ...Massimiliano PICCIANI... nato a ...CHIETI.... il ...8/11/1984.... iscritto al Circolo PD Parigi, dichiara di presentare la propria candidatura a Segretario Politico del Circolo PD Parigi.

Allego le seguenti firme d'iscritti al Circolo PD Parigi in sostegno alla candidatura.

Cognome	Nome	Nato a	Data di nascita	Firma
BASSI	FRANCESCA	CREMONA	28/03/1980	
PIRRONE	CLAUDIO	REGGIO CALABRIA	17/09/1970	
RICCARDI	ELISA	VARESE	17/09/1985	
SARTINI	PAOLO	GENOVA	7/11/1942	
VECCHIONE	ELISA	MONCALIERI (TO)	13/03/1982	
UNGARO	STEFANO	VARESE	22/06/1984	
CACCIA	SILVIA	MILANO	29/01/1987	
PRODI	MARIA CHIARA	PARMA	7/8/1978	
STELLON	ITALO	VENEZIA	21/02/1947	
FERONE	RAFFAELLO	NAPOLI	3/10/1974	
BOTTURA	ALDO	POGGIO RUSCO (MN)	2/09/1965	

Ai fini di validità della candidatura, il numero minimo di firme richieste è pari a sette e questa deve essere inoltrata alla presidenza del circolo entro il 18 ottobre 2013.

Dichiarazione politica di candidatura da parte del candidato

In questi mesi, grazie all'impegno di noi tutti, e nonostante un contesto politico di estrema difficoltà per il Partito Democratico - il risultato molto deludente delle elezioni politiche di febbraio, le vicende legate all'elezione del Presidente della Repubblica, la permanenza controversa in un governo di "larghe intese" pagata a caro prezzo, non solo in termini di immagine ma anche di vincoli all'azione politica di cambiamento profondo di cui il nostro Paese ha bisogno - il Circolo PD Parigi ha mostrato una grande vitalità. Questo risveglio del Circolo è stato possibile grazie alla vivacità e libertà del dibattito interno, alle numerose occasioni d'incontro ed approfondimento politico e culturale, all'interazione con attori della politica francese e dell'associazionismo italiano in Francia, alle posizioni libere ed indipendenti in merito alla cronaca politica nazionale. Tutto ciò è stato frutto dell'impegno delle precedenti segreterie ed in modo particolare della segreteria uscente, e per questo motivo vogliamo continuare il lavoro con la stessa rinnovata energia. Vogliamo presentare una proposta in continuità con quanto fatto finora, pur ampliando lo spettro di azione e di interessi del nostro Circolo, per svolgere ancora meglio il nostro ruolo di rappresentante politico delle istanze di chi, pur vivendo in Francia, continua a interessarsi della politica del nostro Paese.

I punti cardine dell'azione del Circolo PD Parigi

A marzo di quest'anno, al momento del rinnovo della segreteria, tutti noi insieme ci siamo impegnati per un Circolo caratterizzato da cinque punti cardine: essere *aperto ed inclusivo; coraggioso e unito; trasparente e basato su regole chiare; produttivo ed esigente; influente, in Italia e in Europa*. Abbiamo soddisfatto al meglio questi punti: siamo stati un circolo aperto a chiunque volesse partecipare, e sempre disponibile al dibattito interno e con gli altri soggetti politici, aumentando in modo considerevole il numero degli iscritti. Siamo stati un circolo coraggioso nel prendere posizione in modo unito e indipendente, siamo stati trasparenti nella gestione del nostro mandato politico, siamo stati produttivi nell'elaborare comunicati, documenti, attività di approfondimento. Questi punti restano i principi fondanti del nostro Circolo, principi che dobbiamo però attuare nel nostro operato politico quotidiano, per incidere ancora di più sulla realtà nella quale viviamo.

Noi: cittadini italiani, francesi ed europei

Tutti noi, impegnati nel Circolo PD Parigi, abbiamo una triplice identità: italiani appassionati e spesso preoccupati dell'attualità politica del nostro Paese, italiani che vivono in Francia, ed europei. Già nei prossimi mesi, le elezioni municipali ed europee saranno per noi un banco di prova importante su questi versanti, e un punto di partenza per le nostre attività future.

Vivere e agire in Francia significa infatti per noi del Circolo PD Parigi ricostruire innanzitutto un rapporto forte con le tante comunità italiane a Parigi e nel resto della Francia, diverse per origine, storia, condizioni sociali ed economiche. Vogliamo al contempo essere ambasciatori del Partito Democratico in Francia, sviluppando in modo più organico i nostri rapporti con le forze politiche democratiche francesi, a cominciare dal Parti Socialiste, mirando alla produzione comune di contenuti e attività. Per avere un vero ruolo di cittadinanza attiva, vogliamo impegnarci concretamente nelle prossime elezioni municipali a Parigi e negli altri comuni della Francia, per portare il punto di vista nostro e delle comunità italiane nell'elaborazione di proposte politiche per l'amministrazione delle città nelle quali viviamo.

Essere europei e vivere in una realtà internazionale come Parigi ci conferisce una posizione privilegiata per studiare, informarci e capire come le dinamiche comunitarie e le decisioni prese in ambito europeo siano ormai questione di politica interna in tutti i Paesi dell'Unione, in materia di economia così come di energia e tutela dell'ambiente. Le prossime elezioni europee devono essere per noi occasione di ripensare il nostro ruolo politico, muovendoci nei prossimi anni in una prospettiva compiuta di integrazione comunitaria, per elaborare proposte e sinergie con gli altri partiti democratici e progressisti europei. Questo può essere fatto anche sfruttando gli strumenti organizzativi già a disposizione, come ad esempio il Coordinamento europeo del PD, che può essere luogo di incontro tra i Circoli PD in Europa e di organizzazione per campagne elettorali o azioni politiche a livello europeo.

Da parlare di politica a fare politica: rappresentanza ed azione

Davanti a noi, Circolo PD Parigi, ci sono almeno tre categorie sociali diverse di italiani a cui vogliamo rivolgerci: le comunità italiane della prima emigrazione; gli studenti in programmi di mobilità internazionale e i ricercatori; coloro che scelgono la Francia perché « cittadini europei » che vogliono perseguire qui la propria attività lavorativa, in qualità di dipendenti o imprenditori, siano essi giovani o dotati di esperienza.

La vecchia emigrazione, che ha dato vita all'associazionismo italiano, deve diventare per noi un soggetto da integrare nel Circolo, con cui dialogare e collaborare. Gli studenti e i ricercatori a tempo determinato o in sede stabile devono poter trovare in noi un referente politico che si faccia tramite per portare le loro esperienze di studio e lavoro all'attenzione del PD nazionale, per mostrare alla classe dirigente italiana che il rilancio economico del nostro Paese passa anche per lo sviluppo tecnologico e la ricerca scientifica. Così come i tanti che si spostano qui a Parigi perché in cerca di esperienze lavorative internazionali o più semplicemente per cercare un lavoro che non trovano più nel nostro Paese, dalla moda all'editoria, dal settore artistico alle start-up tecnologiche, dipendenti di multinazionali dell'industria o giovani con un primo impiego nella ristorazione, devono poter trovare nel Circolo un luogo di partecipazione, ascolto e capacità di sostegno alle loro istanze. Dobbiamo allo stesso tempo raccogliere queste esperienze di attività lavorative qualificanti per retribuzione e responsabilità perché possano essere prese ad esempio in Italia, per rilanciare la realtà economica e sociale del nostro Paese.

Noi dobbiamo raggiungere tutte queste persone, alle quali chiediamo il voto ad ogni passaggio elettorale, per recuperare appieno il nostro ruolo di rappresentanza politica. Dobbiamo compiere un grande sforzo di mobilitazione per sapere chi sono, cosa vogliono, e soprattutto cosa possiamo fare noi, in quanto forza politica, per portare le loro istanze nelle sedi adeguate – dagli eletti del Partito Democratico in Parlamento ai Com.It.Es, fino al PD nazionale e in ogni sede nella quale ci venga data voce – nonché cambiare queste istituzioni, se le troveremo inadeguate allo scopo.

Per fare tutto questo servirà anche, un domani, sviluppare i circoli PD a livello locale laddove possibile. Vogliamo in ultima analisi attivarci sul territorio per conoscere, raccogliere esperienze e coinvolgere più persone possibili nella nostra attività politica. E' questo un modello di un partito utile e partecipativo, che opera in una realtà anomala ma piena di stimoli e risorse come la nostra, e che cerca di renderla migliore.

Il futuro del Partito Democratico e noi

Il congresso del Partito Democratico è alle porte: le novità saranno molte, in termini di linea politica generale come di ricambio dei dirigenti democratici. La nostra volontà, indipendentemente dagli esiti del congresso, è di restare un Circolo aperto, nel quale ad ogni dibattito libero segue poi una sintesi chiara e forte delle diverse posizioni politiche presenti tra di noi, e continueremo a dare il nostro contributo per un rinnovamento profondo del Partito Democratico. Resteremo un Circolo libero nel giudizio, non vincolato a correnti e appartenenze politiche, ma al contempo mai isolato: vogliamo lavorare fattivamente con il PD nazionale e gli altri Circoli, in particolare europei.

Inoltre, sarà importante fare gemellaggi con Circoli in Italia, permettendo a questi ultimi di aprirsi e prendere coscienza della realtà europea, e a noi di rinnovare continuamente il nostro contatto con la realtà italiana attraverso l'esperienza della situazione economica e sociale vissuta direttamente sui territori.

Un Circolo unito e organizzato per affrontare le prossime sfide

Per realizzare questo programma, vasto, importante e necessariamente ambizioso, sarà fondamentale l'impegno di tutti i nostri iscritti, che possano in ogni momento esprimersi, proporre, partecipare come attori e non semplici spettatori. Inizieremo dall'avere una squadra di segreteria allargata a persone che siano diverse per cultura ed estrazione politica, sensibilità, età, genere, provenienza geografica, in modo da mettere a frutto l'enorme potenziale intellettuale ed umano del nostro Circolo.

Solo con questo impegno collettivo il nostro Circolo potrà continuare a crescere ed essere incisivo, diventando sempre di più un attore politico di primo piano nell'ambito della comunità italiana in Francia, e punto di riferimento tra i Circoli del PD in Europa.

Continuiamo il lavoro insieme, per realizzare il PD che vogliamo.

Addi PARIGI il 15/10/2013.

Firma del candidato

A handwritten signature in red ink, consisting of a stylized, cursive script that is difficult to decipher but appears to be a personal name.

Nota: la seguente dichiarazione di candidatura deve essere mandata in formato elettronico, PDF per evitare ogni possibile problema di formattazione.

Le firme possono essere apposte come “firme elettroniche” (ovvero immagine nel testo) oppure possono essere apposte a penna e il documento scansionato e mandato in PDF.

Si prega di inviare la candidatura a:

partitodemocraticoparigi@gmail.com e in copia a : lucas.saini@numericable.fr